CASO 10/2012

X Giornate Veliche Bocche di Puglia

Circolo della Vela Brindisi

Excellent ITA 14771 c/ Pervinca ITA 11266

Regola 63.3(a) del Regolamento di regata ISAF - Le parti di un'udienza hanno il diritto di essere presenti durante l'audizione di tutte le deposizioni.

Regola 63.6 del Regolamento di regata ISAF - Le parti possono rivolgere domande ad ogni persona che fornisce prove.

Regola M3.2 Appendice del Regolamento di regata ISAF - Un membro del Comitato può deporre, ma soltanto alla presenza delle parti, le quali hanno la facoltà di interrogarlo.

Regola F5 Appendice del Regolamento di regata ISAF - L'indagine dei fatti del Comitato per le proteste va accettata a condizione che essi siano adeguati; non possono essere considerati adeguati i fatti accertati utilizzando una deposizione resa senza rispettare il diritto di difesa delle parti.

LA GIURIA D'APPELLO

composta da Sergio Gaibisso (Presidente), Riccardo Antoni, Piero Occhetto, Eugenio Torre, (componenti), con Marco Alberti (componenti supplenti), ha pronunciato la seguente

decisione

sull'appello tempestivamente proposto dalla barca denominata Excellent ITA 14711 avverso la decisione emessa il 3/6/2012 dal Comitato per le proteste della manifestazione "X Giornate Veliche Bocche di Puglia", organizzata dal Circolo della Vela Brindisi, recante la reiezione della protesta presentata da ITA 14711 contro la barca denominata Pervinca ITA 11266 per asserita violazione della regola 11 RRS alla partenza della 3^a prova del giorno 3/6/2012 (quarta della manifestazione).

In particolare l'appellante lamenta che:

- il Comitato per le proteste avrebbe basato l'accertamento dei fatti su un'osservazione diretta del CdR senza una testimonianza in udienza alla presenza delle parti;
- i fatti accertati non sarebbero sufficienti in quanto l'inesistenza di alcun contatto tra le barche non esclude la sussistenza di una infrazione alle regole di rotta.

In proposito il Presidente del Comitato unico di regata e per le proteste riferisce di aver personalmente rilevato, nella qualità di ufficiale di regata addetto alla osservazione della linea di partenza, che nell'ultimo minuto le imbarcazioni si sarebbero tenute sempre

discoste, apparentemente con sufficiente spazio per poter manovrare in maniera marinaresca.

Sull'argomento è pacifico che il Comitato per le proteste ha utilizzato, per la propria decisione, delle informazioni fornite dal proprio Presidente il quale, pur avendo assistito all'incidente, non ha reso una formale testimonianza in udienza con la presenza delle parti.

La regola 63.3(a) RRS garantisce alle parti di un'udienza (cioè al protestante ed al protestato) il diritto di essere presenti durante l'audizione di tutte le deposizioni e la regola 63.6 RRS soggiunge che le parti possono rivolgere domande ad ogni persona che fornisce prove. La appendice M3.2 RRS raccomanda poi che un membro del Comitato per le proteste può deporre, ma soltanto alla presenza delle parti, le quali hanno la facoltà di interrogarlo.

Da tali disposizioni si ricava che, qualora un membro del Comitato per le proteste che abbia visto l'incidente renda la propria deposizione solo agli altri componenti del Comitato e senza la presenza delle parti, risulta violato un fondamentale diritto di difesa delle parti stesse, in quanto viene impedita alle parti la possibilità di contraddire nel processo di accertamento dei fatti.

Al riguardo giova sottolineare che l'essenza stessa di qualsiasi procedimento contenzioso, e quindi anche di una udienza innanzi al Comitato per le proteste, consiste nella osservanza del principio del contraddittorio.

Orbene, la regola 70.1 RRS stabilisce che i fatti accertati non sono sindacabili innanzi alla Giuria di appello: l'accertamento dei fatti è un compito ed una responsabilità che grava esclusivamente sul giudice di primo grado. Sennonché la regola F5 RRS impone di accettare l'indagine dei fatti del Comitato per le proteste a condizione che essi siano adeguati.

Non possono essere considerati adeguati i fatti che siano stati accertati utilizzando una deposizione resa senza rispettare il diritto di difesa delle parti.

Ne consegue che

per questi motivi

la Giuria d'appello annulla la decisione impugnata e dispone la riapertura dell'udienza innanzi al medesimo Comitato per le proteste, in base alla regola 71.3 RRS.

Così deciso in Alassio il 1° dicembre 2012

f.to Sergio Gaibisso, Presidente Giuria d'Appello

copia conforme all'originale